AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

POLIZIA MUNICIPALE L'AQUILA: NOMINA DE NARDIS ILLEGITTIMA, SENTENZA TAR SCATENA POLEMICA POLITICA

13 Aprile 2023



L'AQUILA – Il Tar Abruzzo ha decretato che è illegittima la nomina effettuata dal sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi del dirigente dell'avvocatura comunale, Domenico de Nardis a dirigente ad interim della Polizia Municipale.

Il tribunale ha annullato anche la nomina di Luca Andreozzi, il promotore del ricorso, a responsabile dell'ufficio supporto operativo, da parte dell0 stesso De Nardis.

Per i giudici amministrativi, il ruolo di comando della Polizia municipale, per il tribunale "deve essere assunto solo dal personale appartenente al corpo", in base a quanto stabilito dalla legge regionale secondo cui "il ruolo di comandante può essere attribuito solo a personale inquadrato nei ruoli di polizia locale". Inoltre la funzione di comandante "è incompatibile con lo svolgimento di altre funzioni o incarichi all'interno dell'ente di appartenenza", e questo esclude dunque anche la possibilità di incarico ad interim.

Ed essendo illegittima la nomina , a cascata lo è anche la determinazione con cui De Nardis ha nominato Andreozzi responsabile dell'ufficio.

Non si fanno attendere le reazioni politiche: scrivono i consiglieri di opposizione Enrico Verini e Gianni Padovani: “avevamo segnalato da tempo il problema; del resto la legge regionale parla chiaro: il comandante del corpo della polizia municipale, deve essere un membro della stessa (ossia uno in divisa). Ci avevano riposto che ci sbagliavamo e invece si sbagliavano loro. Il problema non è solo burocratico, ma è sostanziale: senza un comandante, regna incertezza e confusione tra il personale e le lamentele in tal senso, sono chiare e non possono essere ignorate. Ci auguriamo che ora si ponga rimedio in primis conferendo l’interim al più alto in grado tra loro e si apra una procedura pubblica per reclutare un comandante. Non è bello che oltre ad essere l’unica città al mondo senza scuole in centro, siamo anche l’unico capoluogo di provincia (figuriamoci di regione) che in Italia non ha un comandante dei vigili urbani (polizia municipale). Non è da capoluogo questa situazione, ma da passetto di montagna”.

Interviene anche per il Partito democratico, la consigliera Stefania Pezzopane: “siamo di fronte ad una gravissima e palese violazione delle norme vigenti. Una brutta figura, un’ atto di prepotenza ed arroganza che si doveva e poteva evitare. Lo avevo segnalato da tempo, ma soprattutto il 20/12/22 avevo presentato una interrogazione a mia prima firma e sottoscritta anche dai colleghi Verini, Rotellini, Romano, Tomassoni, Palumbo in cui ponevo una serie di interrogativi sulla gestione della Polizia Municipale”.

In particolare nella interrogazione Pezzopane chiedeva: “Per quale motivo a distanza di oltre 5 anni si continua a ritenere che il capoluogo di regione debba avere un Comando di Polizia locale privo di un figura dirigenziale come Comandante così come prevedono le norme vigenti e così come avviene a Pescara ed Avezzano ed in tutte le città capoluogo di regione. Una domanda precisa che meritava una risposta ben diversa da quella che ricevetti in aula dalla assessora alla Polizia Municipale Cucchiarelli”.

“Oggi, alla luce della sentenza del Tar, quella risposta merita di essere riproposta all’attenzione della pubblica opinione quale esempio eclatante di superficialità nelle procedure, di noncuranza verso le minoranze e di egocentrismo legislativo. L’assessora rispondeva così: ‘deve rilevarsi che attualmente la Direzione del Settore Polizia Municipale è affidata all’avvocato Domenico De Nardis. Lo stesso, oltre ad avere il profilo di Dirigente nell’Ente, venne assunto a seguito dell’espletamento di concorso pubblico bandito per 1 posto di Comandante dei Vivili Urbani 1′ Qualifica funzionale’. Quindi si ribadiva che era un dirigente comunale, ex comandante, ma non più facente parte del Corpo della Polizia Municipale come invece prevede la norma vigente. Inoltre l’assessora aggiungeva: ‘detto questo, ad avviso dell’Amministrazione, è da ritenersi persona idonea e qualificata per tale strategico incarico’. Ovviamente mi dichiarai insoddisfatta di questa inadeguata risposta, dove, di fronte ad una norma chiara che impone che il comandante dei vigili sia individuato all’interno del Corpo dei vigili urbani, mi risposero ‘ad avviso dell’amministrazione'”.

“Insomma la legge soccombe rispetto alle scelte dell’amministrazione, ovvero una sorta di … facciamo come ci pare. Se avessero invece ascoltato la nostra voce , avrebbero evitato questa brutta figura e l’abuso che ha determinato la decisione del TAR. Mi auguro che sindaco e assessora facciano ammenda, chiedano scusa a noi per aver risposto ad un atto ispettivo in maniera superficiale ed omissivo ed alla città per un atteggiamento irrispettoso. Inoltre l’amministrazione prenda provvedimenti immediati per dare, attraverso una procedura trasparente, un comandante alla nostra Polizia municipale. Le conseguenze di quella decisione tra l’altro, rendono incerti e nulli atti prodotti dal Comandante ad interim che non poteva essere nominato per mancanza del requisito essenziale”, conclude Pezzopane.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli